



Parco Regionale del Matese



Giunta Regionale della Campania
Assessore all'Agricoltura - Piano di Sviluppo
Rurale - Foreste, Caccia e Pesca
On. Vito Amendolara Centro Direzionale Is.
A/6 Napoli

Oggetto: Certificazione della gestione forestale nel Parco Regionale del Matese

Onorevole Assessore, il territorio del Matese è risultato beneficiario di un progetto pilota riguardante la "Sperimentazione di un modello di gestione forestale sostenibile", finanziato dalla Regione Campania Assessorato Agricoltura e Foreste - S I R C A, finalizzato al ricevimento delle istanze di salvaguardia ambientale provenienti dall'UE ed alla diffusione nelle pubbliche amministrazioni degli strumenti volontari basati sui principi di sostenibilità delle risorse naturali, trovando giusto compimento nel rilascio del Certificato di "buona gestione forestale" secondo lo schema internazionale del Forest Stewardship Council (FSC).

Il prestigioso riconoscimento, trova pochi riscontri in Italia in soli 12 siti, il più a Sud dei quali in provincia di Perugia, e colloca la realtà Matesina nel prestigioso contesto mondiale delle foreste gestite con criteri eco-compatibili per la produzione di "legname di faggio di qualità e di legna da ardere derivante da latifoglie miste".

Il Progetto coinvolge le proprietà forestali assestate dei 20 Comuni appartenenti la Comunità del Parco Regionale del Matese di cui 15 della Provincia di Caserta e cinque della Provincia di Benevento, territori compresi anche nelle due Comunità Montane (Matese ed ex Titerno), con una superficie certificata è di 25.721 ettari, caratterizzata da suggestive faggete, boschi cedui di specie eliofile decidue a cui si associa anche il leccio, piccoli rimboschimenti di conifere e pascoli naturali. La scelta di affidarsi allo standard di certificazione proposto da FSC, uno tra i più rigorosi schemi esistenti in ambito forestale e capace di coniugare al meglio le esigenze di associazioni ambientaliste, infatti, il WWF Internazionale ne sostiene fattivamente lo sviluppo e la diffusione, e dell'industria del legno. Nel mondo FSC conta oltre 134 milioni di ettari certificati, mentre in Italia la superficie certificata ammonta a circa 58.000 ettari, tutti ubicati al Centro-Nord ad eccezione del Matese Campano. Grazie all'esperienza Matesina, la Campania rappresenta la regione con la maggiore superficie



Parco Regionale del Matese



certificata FSC (44% del totale), seguita da Lombardia (29%) e Provincia Autonoma di Trento (24%).

Il modello amministrativo presente nel territorio del Parco Regionale del Matese, che vede i Comuni (proprietari) gestire tecnicamente i boschi insieme alle due Comunità Montane esistenti, ha consentito di attivare la cosiddetta “certificazione di gruppo”, interessando tutti i soggetti “appartenenti al gruppo”, in questo caso i Comuni e le Comunità Montane. All’entità di gruppo, rappresentata dall’Ente Parco, spetta il compito di coordinare l’attività del gruppo e gestire i contatti con l’Ente di certificazione (organismo indipendente esterno). Le responsabilità tecniche, gestionali ed amministrative dei boschi che già competono ai Comuni (e Comunità Montane) restano praticamente intatte. È importante ribadire che l’adesione per i Comuni e le Comunità Montane non ha comportato, non comporta e non comporterà alcuna imposizione dall’alto o ingerenza nella gestione dei boschi, poiché per natura la certificazione ha carattere di volontarietà e non può in nessun modo inficiare ruoli e competenze stabiliti dalle leggi. Ai membri del gruppo si richiede solo il rispetto dei 10 Principi e Criteri previsti da FSC. In definitiva, la certificazione si inserisce nel territorio come strumento volontario efficace a promuovere la sostenibilità della gestione forestale, costituendo un valore aggiunto utile allo sviluppo socio-economico del settore, la salvaguardia dell’ambiente ed il mantenimento della considerevole biodiversità, senza trascurare l’alto ritorno di immagine a livello turistico (il cosiddetto “turismo verde”).

Tra i benefici attesi, la possibilità concreta di immettere nel mercato del legno prodotti “marchiati FSC” (carbonella, cippato, legna da ardere, da opera) in grado di spuntare un prezzo maggiore e/o di essere intercettati dai “gruppi d’acquisto” già esistenti (ad esempio IKEA, Home Depot, B&Q, Castorama, Obi, The Body Shop), la possibilità per i Comuni proprietari di essere protagonisti rispetto alle tematiche attuali riguardanti l’utilizzo di biomasse legnose a fini energetici ed i serbatoi di carbonio utili a contabilizzare le emissioni di gas ad effetto serra previste dal Protocollo di Kyoto (l’adozione della certificazione consente, da subito, l’accesso al mercato volontario dei crediti di carbonio).

Ad arricchire l’idea progettuale, in un’ottica di valorizzazione dell’intera filiera foresta-legno (carta), si inserisce l’opportunità di certificare imprese boschive (iscritte all’Albo Regionale) per la catena di custodia (COC), completando così l’intero percorso



Parco Regionale del Matese



basato sulla rintracciabilità del prodotto locale dalla foresta al consumatore. Si tenga presente che un simile risultato stimolerebbe l'insediamento in loco di un maggior numero di segherie e di piccole industrie del mobile, capaci di determinare il vero valore aggiunto per l'economia del settore.

Il piano esecutivo del processo di certificazione pone, nel 2011, l'attenzione su aspetti cruciali inerenti soprattutto il mantenimento della certificazione, il monitoraggio ed in particolare la risoluzione delle non-conformità che inevitabilmente sono emerse dal Rapporto di Certificazione redatto dall'Organismo di Certificazione nel 2009.

Attualmente il processo di certificazione è stato interrotto per mancanza di finanziamenti; **la Regione Campania infatti non ha provveduto ad erogare il contributo annuale di € 20.000,00 necessario al suo mantenimento.** Di conseguenza il **Certificato di "buona gestione forestale" risulta sospeso** e se entro 6 mesi non saranno reperiti i fondi necessari per la riattivazione esso verrà definitivamente revocato.

Nel richiamare la Sua attenzione per il mantenimento del certificato di "buona gestione forestale" che, di fatto, consolida la storica connotazione del Matese quale area a forte valenza naturalistica e paesaggistica, motivo d'orgoglio per l'intera regione Campania, **si chiede l'impegno** di rendere possibile il prosieguo dell'esperienza legata alla certificazione della gestione forestale nel Parco Regionale del Matese mediante l'erogazione di un contributo finanziario annuo quantificabile in € 20.000,00 (Euro ventimila), secondo l'analisi dei costi allegata alla presente.

Fiducioso di un Suo interessamento, porgo distinti saluti.

Si allega:

- Bollettino ufficiale FSC-Italia del 17 gennaio 2011
- Copia del Certificato di buona gestione forestale
- Principi e criteri FSC
- Analisi costi mantenimento certificazione.

Il Presidente Falco